

6.3 Opere di grande infrastrutturazione

La tabella seguente riporta lo stato di avanzamento delle grandi opere infrastrutturali in corso di realizzazione nel 2018, con la specificazione della relativa fonte di finanziamento.

Tabella 8- Opere di grande infrastrutturazione 2018

| Fonte di finanziamento | | Data aggiudicazione lavori | Data inizio lavori | Data fine lavori (contratto) | Tipo di gara | Costo lavori aggiudicati | Perizie di variante o suppletive | Stato avanzamento lavori | Collaudo |
|---|------------------|----------------------------|--------------------|------------------------------|--|--|---|--------------------------|---|
| Decreto interministeriale MIT-MEF 120/T/2007 | 117.999.999,98 € | 07/06/2007 | 14/09/2012 | 13/12/2019 | Procedura di cui all'art. 37 bis e seguenti della L. 109/94 s.m.i. (c.d. project financing), poi sostituita dagli artt. 153 e segg. del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. | 350.000.000,00 | Variante fase 1 approv. decreto 22/2015 importo inalterato | SAL n. 44 | Collaudo statico e collaudo tecnico amministrativo già effettuati; in attesa di collaudo finale |
| Decreto interministeriale MIT-MEF 357/2011 | 17.409.738,91 € | | | | | | Variante approv. decreto 1200/17 nuovo importo € 296.230.000,00 di cui: € 253.911.428,57 a carico dello Stato € 42.318.571,43 a carico del concessionario | | |
| Decreto interministeriale MIT-MEF 28/2014 (ex AP Bari) | 7.942.225,84 € | | | | | | | | |
| Fondo infrastrutture MIT (delibera CIPE n.139/2012) | 24.999.998,00 € | | | | | | | | |
| Decreto interministeriale MIT-MEF 43/2014 | 67.682.511,60 € | | | | | | | | |
| contributo statale Decreto interministeriale MIT-MEF 58/2014 (ex AP Brindisi) | 17.876.954,24 € | | | | | | | | |
| Ricavo Vendita Aree Ex Colisa | 475.000,00 € | | | | | | | | |
| CONTRIBUTO DEL CONCESSIONARIO | 42.318.571,43 € | | | | | | | | |
| | | | | | | Variante approv. decreto 1605/19 nuovo importo € 296.670.500,00 di cui: € 254.386.428,5 a carico dello Stato € 42.318.571,43 a carico del concessionario | | | |

| Fonte di finanziamento | | Data aggiudicazione lavori | Data inizio lavori | Data fine lavori (contratto) | Tipo di gara | Costo lavori aggiudicati | Perizie di variante o suppletive | Stato avanzamento lavori | Collaudo |
|--|-----------------|----------------------------|--------------------|------------------------------|---|--------------------------|---|--------------------------|---|
| MUTUO CARIGE 142/2010 LEGGE 296/06 COMMA 994 | 19.695.880,20 € | 02/09/2009 | 25/02/2011 | 22/11/2020 | Procedura ristretta ai sensi dell'art.55 del 163/2006 | 40.585.251,01 € | Variante 1 approv. Decreto Presidenziale n. 407 del 05/04/2012 nuovo importo € 40.855.369,70 | SAL N°24 | Collaudo statico e collaudo tecnico amministrativo già effettuati |
| BONIFICA AMBIENTALE ACCORDO DI CORNIGLIANO | 8.105.520,83 € | | | | | | Variante 2 approv. Decreto Presidenziale n.1230 del 24/12/13 nuovo importo € 45.667.766,34 | | |
| AUTOFINANZIAMENTO | 6.049.635,97 € | | | | | | Variante 3 approv. Decreto Presidenziale n.2675 del 28/12/2018 nuovo importo € 50.991.343,66 | | |
| TASSE PORTUALI | 11.470.714,02 € | | | | | | Revisione D approv. Decreto Presidenziale n. 765 del 27/05/2019 nuovo importo € 61.378.134,90 | | |
| MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI | 11.662.901,67 € | | | | | | | | |
| MUTUO CARIGE REP.126/2010 | 4.381.834,77 € | | | | | | | | |
| MUTUO CARIGE REP.135/2010 | 11.647,44 € | | | | | | | | |

Fonte: AdSP

6.4 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo

Nel 2018 l'AdSP ha accertato entrate per canoni demaniali per complessivi 34,2 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2017 (34,4 milioni di euro).

Nella tabella che segue sono indicati gli importi delle entrate accertate per canoni demaniali e la loro incidenza sulle entrate di parte corrente, nonché i canoni riscossi e la loro incidenza su quelli accertati.

Tabella 9 - Entrate per canoni

| Esercizio | Entrate per canoni demaniali | Entrate correnti | Riscossioni c/competenza | Incidenza % canoni/entrate correnti | Incidenza % riscossioni/canoni |
|-----------|------------------------------|------------------|--------------------------|-------------------------------------|--------------------------------|
| 2017 | 34.359.322 | 94.488.781 | 31.126.165 | 36,36 | 91 |
| 2018 | 34.168.904 | 97.699.299 | 27.466.471 | 34,97 | 80 |

Fonte: AdSP

Dai dati contenuti nella tabella emerge che le entrate accertate derivanti dalla gestione dei beni demaniali rappresentano, nell'esercizio 2018, il 35 per cento delle entrate correnti (erano il 36,4 per cento nel 2017).

Le entrate riscosse in conto competenza, che ammontano nel 2018 a euro 27.466.471, rappresentano nello stesso anno l'80 per cento delle entrate accertate per canoni demaniali, in rilevante diminuzione, sia in assoluto che percentuale, rispetto all'esercizio precedente.

In data 21 dicembre 2018 è stato adottato con decreto presidenziale n. 2586 il "Regolamento per la concessione di aree e banchine comprese nell'ambito del sistema portuale di cui alla l. 28 gennaio 1994, n. 84", che trova applicazione per le concessioni e gli accordi sostitutivi di concessione di cui all'art. 18 l. n. 84 del 1994, nelle more dell'emanazione del decreto interministeriale previsto al comma 1 del citato art. 18 e, successivamente all'entrata in vigore di detto decreto, per gli aspetti dallo stesso non disciplinati e con lo stesso compatibili.

Per quanto riguarda l'attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo, in particolare con riferimento alle concessioni di aree demaniali ai sensi dell'art. 18 della l. n. 84 del 1994, l'Ente dichiara di provvedere alle necessarie pubblicazioni. In particolare, a fronte di istanze di parte dirette all'assentimento di concessioni demaniali ovvero di modifiche/ampliamento delle stesse, l'Autorità provvede alla pubblicazione delle istanze sul proprio sito (sezione "Gare") e sull'Albo Pretorio del Comune interessato. Il periodo di pubblicazione dell'avviso va da 20 a 60 giorni o più, a seconda del tipo di procedimento.

L'avviso, di norma, viene altresì pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana (GURI), e nel caso di concessioni ex art. 18 L. 84/94, su quella della Comunità Europea (GUCE) nonché sugli organi di stampa (quotidiani a tiratura nazionale e ampia diffusione locale).

Con riferimento al numero delle concessioni demaniali marittime in essere al 2017, 2018 e 2019 si riporta quanto segue precisando che i numeri di cui sotto comprendono sia le concessioni regolate da atto formale sia le concessioni regolate con licenza:

- nell'anno 2017 risultavano in essere nel territorio di competenza un totale complessivo di 1.124 concessioni demaniali marittime delle quali 32 rilasciate ex art. 18 l. n. 84 del 1994.
- nell'anno 2018 risultavano in essere, nel territorio di competenza un totale complessivo di 1.338 concessioni demaniali marittime delle quali 32 rilasciate ex art. 18 l. n. 84 del 1994.
- nell'anno 2019 risultavano in essere, nel territorio di competenza un totale complessivo di 1.295 concessioni delle quali 34 rilasciate ex art. 18 l. n. 84/94.

L'Ente ha rappresentato altresì di aver provveduto all'esame di richieste di autorizzazioni ai sensi dell'art. 55 Cod. Nav. per la realizzazione di nuove opere in prossimità del demanio marittimo, anche mediante la partecipazione a Conferenza dei Servizi indette dalle Amministrazioni Comunali del comprensorio riferito all'Ufficio Territoriale di Savona.

I procedimenti avviati nel corso dell'anno 2018 e sottoposti all'espressione del Comitato di Gestione sono stati 149, mentre le istruttorie concluse favorevolmente mediante rilascio di concessioni e autorizzazione sono stati complessivamente 133, cui vanno aggiunti n. 3 provvedimenti di diniego ad esito negativo delle istanze presentate e n. 13 ingiunzioni di sgombero.

Nel corso dell'anno 2018 sono inoltre stati promossi, su istanza di soggetti privati, 10 nuovi procedimenti di conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale Liguria 12 marzo 2003, n. 9, per la realizzazione di nuove opere su aree demaniali marittime e gestiti ulteriori 15 procedimenti già precedentemente avviati.

In merito al rispetto da parte dei concessionari dei piani economici e finanziari, l'Ente dichiara di porre in essere costanti attività di monitoraggio connesse alla verifica del permanere dei requisiti richiesti nei programmi di attività presentati dalle imprese dal momento del rilascio della concessione, con particolare riguardo alle dinamiche connesse ai traffici movimentati, agli investimenti realizzati, all'occupazione impiegata ed alla verifica del mantenimento di equilibrio economico e per la durata concessoria.

Resta ferma, tuttavia, la modalità di affidamento delle concessioni su istanze dei privati aspiranti concessionari anziché a seguito di manifestate esigenze dell'Ente. Tale *modus operandi*, peraltro diffuso tra le Autorità portuali, merita di essere attentamente valutato e riconsiderato.

Il già ricordato articolo 18 della l. n. 84 del 1994 stabilisce che le concessioni demaniali portuali, che rientrano nello schema delle concessioni di beni pubblici, siano assegnate dall'AdSP nel rispetto di idonee forme di pubblicità e delle indicazioni contenute in un decreto Mit. Va sottolineato come, a distanza di 36 anni dalla prescrizione di legge, tale importante decreto non sia stato adottato. Ciò non toglie che nell'affidamento delle concessioni debbano sempre essere rispettati i generali principi di corretta e trasparente gestione delle risorse pubbliche, principi consolidati nella nostra legislazione e che trovano fondamento nella Carta costituzionale.

Conferma tale indirizzo il recente d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56, di modifica del d.lgs. n. 50 del 2016. In particolare, l'art. 4 del predetto d.lgs. n. 50 del 2016, così come sopra modificato, prevede che in riferimento ai contratti "aventi ad oggetto l'acquisto o la locazione, quali che siano le relative modalità finanziarie, di terreni, fabbricati esistenti o altri beni immobili o riguardanti diritti su tali beni" vadano rispettati i principi "di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica".

Con particolare riferimento alle concessioni su beni del demanio marittimo, più di recente, l'Autorità di regolazione dei trasporti (ART), con delibera n. 57 del 30 maggio 2018 recante "Metodologie e criteri per garantire l'accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture portuali", ha richiamato principi del tutto analoghi.

6.5 Servizi di interesse generale

L'art. 6, comma 1, lett. c), della l. n. 84 del 1994 individua, tra i compiti attribuiti alle Autorità portuali, "l'affidamento ed il controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale, non coincidenti, né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'art. 16, comma 1, individuati con decreto del Ministro dei Trasporti da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge"; il comma 5 del medesimo art. 6 prevede che l'esercizio di tali attività sia affidato in concessione con gara pubblica. L'art. 23,

comma 5, prevede, altresì, che le Autorità istituite nei porti in cui le organizzazioni portuali svolgevano i servizi di interesse generale di cui al citato art. 6, comma 1, lett. c), possano continuare a svolgere tali servizi, escluse le operazioni portuali, utilizzando, fino ad esaurimento, il personale in esubero, promuovendo anche la costituzione di una o più società tra le imprese operanti nel porto, riservandosi una partecipazione comunque non maggioritaria.

Con d.m. (MIT) del 14 novembre 1994 sono stati a suo tempo individuati i servizi di interesse generale da fornire a titolo oneroso; il successivo d.m. 4 aprile 1996 ha ricompreso in tali servizi anche il servizio ferroviario in ambito portuale. I servizi di interesse generale sono, quindi, così indicati: servizi di manovra ferroviaria portuale; servizi ai passeggeri (stazioni marittime); servizi ecologici; bacini di carenaggio.

Più di recente, il d.lgs. n. 232 del 2017 (il c.d. *Correttivo porti* innanzi citato) ha disposto l'abrogazione della norma che rinviava ad un decreto del MIT l'individuazione degli stessi nell'ambito portuale. Ciò ha comportato l'implicita abrogazione del d.m. 14 novembre del 1994, essendo sopravvenute normative di settore che disciplinano compiutamente la prestazione di tali servizi

Il Ministero vigilante, con circolare n. 10251 del 17 aprile 2018, ha precisato che la competenza a gestire ed erogare i servizi di interesse generale previsti dall'abrogato d.m. del 1994 spetta ora *ex lege* alle differenti autorità amministrative indicate dalle discipline di settore, ferma la valutazione che l'AdSP possa decidere di operare autonomamente nell'ambito delle proprie competenze. Non sussiste, pertanto, alcun obbligo per l'AdSP riferito all'affidamento dei suddetti servizi, fatta eccezione per quello di derivazione europea (direttiva 2000/59/CE; d.l.gs n. 182 del 2003) concernente il ritiro dei rifiuti prodotti a bordo delle navi.

Ciò premesso, attesa l'importanza strategica di molti dei servizi di interesse generale per l'economia portuale, quali la gestione del *terminal* passeggeri, ritiene questa Corte che i medesimi debbano essere realizzati mediante gara o concessione ai sensi del d.lgs. n. 50 del 2016 o attraverso forme di partenariato pubblico-privato, con il socio privato selezionato attraverso evidenza pubblica ai sensi del d.lgs. n. 175 del 2016.

Nel corso del 2018 l'ADSP ha inteso procedere direttamente all'affidamento del "Servizio di sfalcio e pulizia dei parchi e binari ferroviari portuali di Genova" non assentito in concessione. Il servizio in oggetto è stato affidato mediante procedura negoziata attraverso Richiesta di offerta (RDO) sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi

dell'art. 36 comma 2, lett. b), del d.lgs. n. 50 del 2016, avendo dichiarato l'ente che tale servizio non è reperibile all'interno delle convenzioni CONSIP disponibili.

In data 16 maggio 2019 il servizio è stato aggiudicato secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per un importo totale pari a euro 127.606 non soggetti ad IVA, di cui euro 97.606 per la parte a corpo ed euro 30.000 per le prestazioni a misura. La durata del servizio è fissata in 24 mesi con opzione di prosecuzione di ulteriori 12 mesi.

6.5.1 Scalo di Genova

Per quel che riguarda l'affidamento dei servizi di interesse generale nei porti rientranti nella circoscrizione dell'AdSP nel 2017, la situazione dello scalo di Genova è la seguente.

Concessione del servizio ferroviario portuale.

La concessione del servizio ferroviario portuale è stata affidata con contratto stipulato in data 22 settembre 2015. La durata della concessione è fissata in anni cinque a decorrere dalla data di stipula, con facoltà di concedere per una sola volta l'estensione della durata stessa per un periodo che non potrà essere superiore ad un anno.

Concessione del servizio dei bacini di carenaggio.

Il servizio è gestito da Ente Bacini S.r.l., società partecipata dall'AdSP (in precedenza dall'Autorità Portuale di Genova) all'89 per cento. Detta società gestisce i cinque bacini e gli impianti connessi nell'area industriale di levante del porto di Genova, nonché gli edifici siti nell'ambito del settore delle riparazioni navali.

Il Comitato di gestione della AdSP del Mar Ligure Occidentale ha approvato, in data 3 agosto 2017, le linee di indirizzo per l'avvio della procedura di assegnazione del servizio dei bacini di carenaggio e dei relativi beni; tali linee di indirizzo sono state aggiornate dal Comitato il 17 novembre 2017, in seguito a talune osservazioni che erano state espresse nell'ambito dell'Organismo di partenariato della risorsa mare da parte del rappresentante di Confindustria Genova.

Per quanto concerne i profili concorrenziali della procedura, riferisce l'AdSP che è stata avviata la pubblicazione della documentazione di gara sulla GUE (in data 6 febbraio 2018) e sulla GURI (12 febbraio 2018), con inserimento nel sito *web* istituzionale.

Alla scadenza dei termini per la presentazione delle istanze (21 maggio 2018) è pervenuta un'unica offerta; il bando è stato oggetto di impugnazione davanti al TAR Liguria da parte di

due società. In data 25 maggio 2018 il TAR ha respinto uno dei due ricorsi ed ha annullato, in esito all'altro ricorso, gli atti di gara (dispositivi nn. 481 e 482/2018). L'Ente ha proposto appello al Consiglio di Stato che con sentenza pubblicata in data 12.2.2020 n. 1119, ha respinto l'istanza proposta dalla società contro la decisione che rigettava il ricorso, mentre ha accolto quella proposta dalla Autorità di Sistema Portuale avversa la negativa sentenza del TAR Liguria resa su ricorso dell'altra società, con la conseguenza che il bando e gli atti di gara hanno ripreso piena efficacia ed attualmente l'espletamento della procedura di affidamento è in corso.

6.5.2 Scalo di Savona - Vado Ligure

Nel 1997 è stata costituita dalla *ex* Autorità Portuale di Savona, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della l. n. 84 del 1994, la "*S.V. Port Service S.r.l.*", per lo svolgimento di servizi di interesse generale nel porto di Savona - Vado Ligure. Alla società sono affidati i servizi di interesse generale riguardanti la pulizia delle aree pubbliche e comuni, raccolta e smaltimento dei rifiuti, la pulizia degli specchi acquei portuali nonché la gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione delle aree portuali pubbliche e comuni, che si articolano nelle seguenti attività:

- pulizia delle aree portuali pubbliche e comuni, spazzamento meccanico della viabilità pubblica, diserbo, pulizia caditoie, pulizia e lavaggio cassonetti, pulizia sedime ferroviario bacini portuali di Savona e Vado Ligure;
- trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti;
- pulizia degli specchi acquei portuali;
- conduzione e manutenzione degli impianti di illuminazione;
- fornitura di energia elettrica;
- conduzione e manutenzione torre faro mobile.

In data 7 agosto 2017, il MIT ha confermato la possibilità – anche dopo l'entrata in vigore della nuova legge di riforma portuale - di continuare ad affidare alla *S.V. Port Service* i servizi di interesse generale.

Nel corso dell'anno 2017, sono stati affidati direttamente alla *S.V. Port Service* la gestione dei servizi di cui sopra, con pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito dell'Autorità di Sistema Portuale.

Successivamente, l'Ente ha bandito una gara, nelle forme della procedura aperta sopra soglia comunitaria, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento dell'appalto dei servizi di pulizia di strade, piazzali, aree pubbliche e comuni e degli specchi acquei, trasporto e smaltimento dei rifiuti nell'ambito del comprensorio portuale di Savona e Vado Ligure e gestione ordinaria delle attrezzature ed arredi delle aree demaniali della "Vecchia Darsena" di Savona, lettura consumi utenze Autorità di Sistema Portuale e gestione dell'impianto di lavaggio macchina operatrici portuali per il periodo di due anni e comunque fino al 31 dicembre 2020.

Le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento di affidamento e di Stazione Appaltante per la relativa procedura di gara sono state affidate alla Stazione Unica Appaltante della Regione Liguria con specifica delega.

In data 30 ottobre 2019, la Stazione unica appaltante della Regione Liguria ha comunicato l'aggiudicazione definitiva del servizio sopra richiamato ad un R.T.I., composto dalla stessa *S.V. Port Service S.r.l.* - (mandataria) e dalla *Tedde Group S.r.l.* (mandante), con la quale l'Ente ha stipulato il relativo contratto.

Per quanto concerne l'ulteriore servizio di interesse generale nel porto di Savona - Vado Ligure, in precedenza gestito dalla società *S.V. Port Service S.r.l.*, e relativo alla gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione delle aree portuali pubbliche e comuni e relativa conduzione e manutenzione torre faro mobile si rappresenta che, per quanto attiene alla fornitura di energia elettrica, l'Ente ha richiesto di aderire alla Convenzione Consip per alcuni dei POD afferenti all'utenze elettriche riconducibili all'Autorità di Sistema Portuale.

Relativamente ai residui servizi di illuminazione l'istruttoria effettuata dall'Ente sul sistema di distribuzione di energia elettrica del porto di Savona, come stratificatosi nel tempo, ha evidenziato la presenza di molteplici complessità e peculiarità considerata la sua possibile riconducibilità tra i sistemi di distribuzione c.d. "chiusi" come disciplinati da parte dell'ARERA⁶

⁶ Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

In ragione di ciò l'Ente ha affidato a terzi un'indagine sullo stato attuale e sulla gestione del sistema elettrico del porto di Savona, ivi incluso il suo contesto impiantistico, volta a definire il quadro normativo e tecnico di riferimento e conseguente "Sistema di appartenenza" rispetto alle Regolamentazioni ARERA.

Nelle more è stata presentata da parte della *S.V. Port Service* al Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. per il sistema afferente al porto di Savona istanza di riconoscimento di Sistema Semplice di Produzione e Consumo essendo la stessa concessionaria dal 1998 dei servizi di illuminazione pubblica e di fornitura di energia elettrica nella detta area portuale.

L'istruttoria è ancora in corso e, nelle more, i servizi risultano ancora svolti dalla *S.V. Port Service* per la parte non rientrante nell'ambito della possibile adesione alla Convenzione Consip

6.6 Traffico portuale

L'anno in esame ha visto un leggero aumento del traffico commerciale nei porti di Genova, Savona e Vado Ligure: il totale delle merci movimentate ammonta, infatti, a oltre 70 ml. di tonnellate, rispetto ai 69 ml. del 2017, con un aumento pertanto dell'1,71 per cento. Nello specifico, si è registrato un notevole aumento delle rinfuse solide (oltre 46,9 ml. di tonnellate, contro i 46,2 ml. del 2017, con un aumento pertanto dell'1,63 per cento), in aumento dell'1,88 per cento anche quelle liquide.

Stabile è il valore riferito ai *containers*, pari a 2,67 ml. di TEU nel 2018, in crescita dello 0,31 per cento rispetto all'anno precedente. Si è confermata quindi la centralità dei *Ports of Genoa* (Genova, Prà, Savona e Vado Ligure) come la prima realtà italiana in termini di volumi movimentati, diversificazione produttiva e valore economico.

Per quanto riguarda il traffico di passeggeri (articolato in traghetti ro/ro con auto al seguito⁷ e navi da crociera), nel complesso dei porti facenti capo all'AdSP, nel 2018 si è registrata la presenza di 4.292.551 passeggeri, di cui 1.859.885 relativi al turismo crocieristico (con un aumento del 4,51 per cento rispetto al 2017) e 2.432.666 passeggeri che hanno viaggiato su navi traghetto (lieve diminuzione, dello -0,49 per cento sul 2017), mostrando pertanto, nel complesso, un andamento in lieve aumento, dell' 1,62 per cento, rispetto all'anno precedente.

⁷ *Roll-on/roll-off* (anche detto Ro-Ro, ovvero a carica orizzontale o rotabile), è il termine inglese per indicare una nave traghetto per il trasporto con modalità di imbarco e sbarco di veicoli, e di carichi trasportati da veicoli dotati di ruote in modo autonomo e senza ausilio di mezzi meccanici esterni.

Nella tabella che segue sono riportati i dati aggregati relativi al traffico registrato nei porti dell'AdSP del Mar Ligure occidentale nell'esercizio 2018, posti a raffronto con il 2017.

Tabella 10 - Traffici

| Traffici porto di Genova | 2017 | 2018 | var. % |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|-------------|
| Traffico commerciale (tonnellate) | | | |
| Rinfuse solide | 46.208.297 | 46.961.902 | 1,63 |
| Rinfuse liquide | 22.958.593 | 23.389.426 | 1,88 |
| TOTALE MERCI MOVIMENTATE | 69.166.890 | 70.351.328 | 1,71 |
| CONTAINERS (T E U) | 2.666.244 | 2.674.404 | 0,31 |
| Traffico passeggeri (n) | 2.444.687 | 2.432.666 | -0,49 |
| Crociere | 1.779.631 | 1.859.885 | 4,51 |
| TOTALE PASSEGGERI | 4.224.318 | 4.292.551 | 1,62 |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AdSP

La tabella comprende i traffici del Porto di Genova, di Savona e Vado Ligure.

6.7 Attività contrattuale

A seguito di istruttoria l'Ente ha fornito il seguente riepilogo delle attività contrattuali svolte nell'anno:

- 19 procedure di gara aperta;
- 10 procedure negoziate ad invito ex art. 36 comma 2 lett. b) e c) del D.lgs. n. 50 del 2016;
- 18 affidamenti diretti ex art. 36, comma 2, lett. a), del d.lgs. n.50 del 2016, con previa richiesta formale di preventivo rivolta agli operatori economici iscritti all'Albo;
- 29 acquisti diretti senza consultazione di altri operatori economici;
- 3 acquisizioni mediante trattativa diretta;
- 1 acquisizione preceduta da manifestazione di interesse.

Per quanto attiene l'attività di assegnazione diretta, viene in evidenza quella motivata da somma urgenza, ex art. 163, d.lgs. n. 50 del 2016, oltreché dall'applicazione delle deroghe disposte dalla Protezione civile a causa delle note vicende degli eventi meteo marini avvenuti anche nel 2018, con scelta diretta dell'operatore economico di riferimento per la massima speditezza nell'esecuzione delle prestazioni (ad esempio operatori già in loco o con attrezzature utili ai fini dell'intervento) e per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità.

L'autorità, inoltre, ha proceduto all'utilizzo di sistemi informatici di e-procurement.

Circa l'utilizzo delle Centrali di committenza, l'Ente, per quanto attiene le procedure di gara

relative ai lavori e ai servizi e forniture connessi ai lavori stessi, oltreché ai servizi di ingegneria, dichiara di aver utilizzato la piattaforma MEPA - ove ne ricorrevano le condizioni o l'obbligatorietà ai sensi dell'art. 37, comma 2, del d.lgs. n. 50 del 2016 - con modalità di acquisto distinte tra Ordine diretto di acquisto (ODA), Richiesta di offerta (RDO) e trattativa diretta (TD).

L'AdSP si è avvalsa inoltre di altre Centrali di committenza.

Con INVITALIA S.p.A è stata sottoscritta in data 13 aprile 2018, una convenzione avente ad oggetto l'accelerazione e l'efficientamento delle attività per la realizzazione di programmi di investimento per l'attuazione di specifici interventi. Gli interventi di prima applicazione della convenzione stessa consistono nella realizzazione della nuova diga foranea del Porto di Genova e in opere complementari di ampliamento del *terminal* contenitori Ronco Canepa.

Una convenzione è stata firmata in data 28 maggio 2018 con I.R.E. S.p.A.: essa riguarda l'opera di ammodernamento della sopraelevata portuale e l'adeguamento del nodo di San Benigno. Le attività tecnico-amministrative oggetto della convenzione predetta (art.2) consistono nell'individuazione dei soggetti cui affidare le progettazioni definitiva ed esecutiva dell'opera e il servizio di verifica delle predette progettazioni.

Ulteriore centrale pubblica di committenza utilizzata dall'Ente per l'acquisto di servizi e forniture è la Stazione Unica Appaltante (SUAR) della Regione Liguria.

Nell'anno 2018 l'Ente ha aderito alla Convenzione quadro (stipulata tra la Regione Liguria - Direzione centrale organizzazione - Settore affari generali e la Società *Lyreco Italia S.r.l.*, per la fornitura di cancelleria e di ulteriori prodotti di consumo, occorrenti al fabbisogno della Regione Liguria, degli Enti sub regionali e delle altre Pubbliche Amministrazioni della Liguria. Sempre nell'anno 2018 l'Ente ha altresì aderito alla Convenzione quadro del 28 novembre 2016 tra S.U.A.R. della Regione Liguria e *Marsh S.p.A.*, per l'espletamento dei servizi di brokeraggio assicurativo, relativamente alle polizze assicurative facenti capo alla soppressa Autorità Portuale di Savona.

In merito, l'Autorità ha dichiarato che la documentazione descritta per le procedure rappresentate è stata pubblicata, ove previsto per legge, sul portale dell'amministrazione trasparente presente sul proprio sito.

7. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Il rendiconto 2018, adottato con deliberazione n. 37/6 del Comitato portuale del 23 aprile 2007, è stato redatto in conformità al regolamento di amministrazione e contabilità, che affianca al sistema di contabilità finanziaria il sistema di contabilità economico-patrimoniale di cui al d.p.r. n. 97 del 2003.

Giova richiamare a tale proposito la relazione dei revisori dei conti sul rendiconto 2018 (verbale 5/2019) nella quale viene sottolineata la mancata adozione del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità dell'AdSP di cui all'art. 7, comma 8, del d.lgs. n. 169 del 2016. Conseguentemente il documento è stato redatto in coerenza con il precedente Regolamento della soppressa Autorità portuale di Genova.

La gestione amministrativo contabile dell'AdSP ha avuto avvio a far data dal 1° gennaio 2017. Il rendiconto, come illustrato nella relazione sulla gestione, si compone di tre parti: *a)* i dati delle risultanze finanziarie e di cassa, delle risultanze economico patrimoniali, della situazione amministrativa; *b)* la nota integrativa, che contiene i criteri di valutazione e l'analisi di dettaglio dei bilanci e delle contabilità; *c)* la relazione sulla gestione del Presidente dell'Autorità, che evidenzia l'andamento complessivo della gestione nell'esercizio.

Al rendiconto si accompagna la relazione del Collegio dei revisori dei conti, che esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio, senza formulare particolari osservazioni. Il rendiconto 2018 è stato adottato dal Comitato portuale il 18 aprile 2019 e, successivamente, approvato dai Ministeri vigilanti il 9 agosto 2019 (Mef) e 11 settembre 2019 (Mit)

7.1 Risultati contabili della gestione

Si riassumono nella tabella n. 12 i principali saldi contabili della gestione, come emergenti dal rendiconto 2018, posti a raffronto con quelli del precedente esercizio 2017.

Tabella 11 - Risultati contabili della gestione

| | 2017 | 2018 | Var. % 2018-2017 |
|-----------------------------------|-------------|-------------|------------------|
| Avanzo/ disavanzo (-) finanziario | 14.763.219 | 9.813.097 | -33,53 |
| Saldo di parte corrente | 41.411.421 | 49.716.276 | 20,05 |
| Saldo di parte capitale | -26.648.202 | -39.903.179 | 49,74 |
| Avanzo di amministrazione | 290.643.019 | 302.391.073 | 4,04 |
| Avanzo economico | 29.336.524 | 38.914.556 | 32,65 |
| Patrimonio netto | 522.940.382 | 561.854.937 | 7,44 |

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AdSP

Sotto il profilo finanziario si registra un avanzo di competenza di 9,8 milioni di euro, in notevole decremento rispetto all'esercizio precedente (14,7 milioni di euro). In particolare, la situazione finanziaria rileva un saldo in conto capitale negativo per -39,9 milioni di euro, (-26,6 milioni di euro nel 2017).

Il saldo positivo maturato in parte corrente, nel periodo esaminato, evidenzia la sostanziale capacità dell'Ente di finanziare le spese correnti con altrettante entrate correnti e di destinare il *surplus* dell'avanzo di parte corrente agli investimenti.

Positivo è l'andamento della situazione amministrativa, che registra nel 2018 un avanzo di 302 milioni di euro.

Anche sotto il profilo economico si evidenzia un aumento dell'avanzo rispetto all'esercizio precedente (passa da 29,3 a 38,9 milioni di euro).

Il patrimonio netto, per effetto del risultato economico, aumenta di consistenza e ammonta a 561,8 milioni di euro (522,9 milioni nel 2017).

7.2 Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate

Nella tabella che segue sono indicati i dati aggregati risultanti dal rendiconto finanziario 2018, posti a raffronto con quelli del 2017.

Tabella 12 - Rendiconto finanziario - Dati aggregati

| | 2017 | 2018 | Var. %2018-2017 |
|--|--------------------|--------------------|-----------------|
| ENTRATE | | | |
| - Correnti | 94.488.781 | 97.699.299 | 3,40 |
| - In conto capitale | 36.536.157 | 11.695.486 | -67,99 |
| - Per partite di giro | 10.244.590 | 11.071.664 | 8,07 |
| Totale entrate | 141.269.527 | 120.466.449 | -14,73 |
| SPESE | | | |
| - Correnti | 53.077.359 | 47.983.023 | -9,60 |
| - In conto capitale | 63.184.359 | 51.598.665 | -18,34 |
| - Per partite di giro | 10.244.590 | 11.071.664 | 8,07 |
| Totale spese | 126.506.308 | 110.653.352 | -12,53 |
| Avanzo/disavanzo finanziario di competenza | 14.763.219 | 9.813.097 | -33,53 |
| Totale a pareggio | 141.269.527 | 120.466.449 | -14,73 |

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AdSP

Il totale delle entrate ammonta nel 2018 a 120.466.449 euro, di cui 97.699.299 euro per entrate correnti, euro 11.695.486 per entrate in conto capitale. Il rilevante decremento di queste ultime rispetto all'esercizio precedente (- 67,99%) è da riferirsi al mancato incasso del fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti ex art. 18 bis, l. n. 84 del 1994.

Il totale degli impegni di spesa nel 2018 è risultato in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Più esattamente, il totale delle spese ammonta nel 2018 a euro 110.653.352, di cui euro 47.983.023 per uscite correnti, euro 51.598.665 per uscite in conto capitale ed euro 11.071.664 per partite di giro.

Nel complesso, l'esercizio in esame registra un avanzo finanziario pari a circa 9,8 milioni di euro, a fronte di 14,7 milioni di euro nel 2017.

Nella tabella seguente vengono esposti gli importi relativi al rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente in materia di missioni, formazione, sponsorizzazioni, autovetture, consumi intermedi, mobili e arredi e dei relativi versamenti all'erario, situazione che il Collegio dei revisori dichiara di aver accertato.

Nelle tabelle ancora seguenti vengono esaminate più in dettaglio le entrate accertate e le spese impegnate poste a confronto con quelle del 2017.